

di bimba dopo un tuffo, e tanto meno il frate ortolano chino sul pozzo, con il cosiddetto «rampino», intento a recuperare il secchio quando si sganciava dalla sua catena.

Tanti frammenti di un mondo perduto, e forse per questo ci si ostina, nel vano tentativo di trattenerlo per conservarne i segni.

C'era con l'acqua un rapporto quasi umano, diretto, una tacita intesa e rispetto. Non erano ancora state inventate le pompe elettriche che hanno creato tra l'uomo e l'acqua una distanza incolmabile; e veniva prelevato quel tanto di acqua necessario per l'uso; vuoi per la fatica, ma anche nella consapevolezza che le cose preziose vanno conservate e l'acqua al dire di Francesco è «preziosa e casta». Sui pozzi, ora, tanti vasi di fiori: in omaggio alla vita o in ossequio a una vita defunta.

In passato, i pozzi dei conventi, accomunavano le varie generazioni di frati; se non altro perché alla sera, nella stagione calda, dopo cena, da sempre essi si raccoglievano presso l'acqua sorgiva, (non c'era ancora la TV), per vivere, prima del riposo, un ultimo momento di fraternità; capace anche di evocare l'acqua che zampilla per la vita eterna.

I pozzi erano altrettanti battisteri a servizio della vita delle piante, degli uccelli, e soprattutto dei frati, molti dei quali - i cosiddetti «cercatori» -, dopo una giornata faticosa trascorsa nelle campagne o per le vie della città, con la faccia cotta dal sole e dalla fatica, trovavano estremamente riposante dissetarsi di quell'acqua e sostare accanto al pozzo. Realtà passate, sensazioni perdute, un mondo familiare e amico confinato nel ricordo?

Tutto contribuisce ad accrescere un disagio esistenziale, costretti a vivere entro condizioni prima sognate e poi costruite, ma che caricate di troppe risposte, sono risultate spesso deludenti. Rotto un ritmo di vita, se ne rincorre un altro, perennemente con il fiato grosso, e non ancora definito dalla saggezza umana.

Storia di pozzi o di qualità di vita?



Lettera ofs

# Un dono per quel poco che ci è possibile

di LILIANA DIONIGI

**Dopo anni di lavoro sono uscite le Costituzioni dell'O.F.S.. La Presidente regionale nella sua consueta lettera ne individua le finalità principali, ne evidenzia gli aspetti di fondo, ne precisa i criteri di stesura. Esistono in un'edizione tascabile rilegata in finta pelle e in una audiocassetta curata da fr. Giuseppe Salimbeni.**

*Carissimi fratelli e sorelle,  
sono finalmente uscite le nuove Costituzioni generali dell'O.F.S. approvate «ad experimentum» l'8 settembre 1990 ed entrate in vigore immediatamente. Perché le nuove Costituzioni? Due le finalità: perché la Regola dell'OFS sia considerata nella sua positività, nella dimensione evangelica e francescana; perché le Costituzioni non abbiano soltanto lo spirito della Regola, ma anche rispecchino il rinnovamento del Concilio Vaticano II specie per quello che si riferisce alla missione dei laici.*

*Dobbiamo accoglierle come un dono di Dio e della Chiesa. Ha scritto infatti il Cardinale J. Hamer, prefetto della Congregazione: «Basta che i singoli terziari meditino e applichino la sostanza della Regola secondo l'interpretazione suggerita*



Il Papa Innocenzo III approva la Regola Francescana

via via dalle Costituzioni appena approvate, per essere sicuri dell'autenticità e validità, in chiave moderna, della loro risposta alla propria vocazione e missione di laici francescani impegnati».

È questo quindi lo scopo fondamentale: far prendere coscienza della vocazione e missione dei laici francescani nella Chiesa e nel mondo come da tempo e da più parti ci sentiamo sollecitati dal Magistero della Chiesa per una collaborazione incisiva anche, se è necessario, «a progetti di portata mondiale».

Le nuove Costituzioni pongono subito in evidenza tre aspetti: la Secolarità, l'unità dell'Ordine e l'autonomia, da vivere ed esercitare nella «comunione reciproca».

1. «L'indole secolare caratterizza la spiritualità e la vita apostolica degli appartenenti all'OFS» (Cf. art. 3). Nel mondo, vivendo le situazioni di vita che ci sono proprie, dobbiamo dunque percorrere la via della conversione e della testimonianza che caratterizza la missione. Non in contrasto coi Religiosi, ma in comunione vitale reciproca esercitiamo quindi il nostro apostolato nell'ambiente e nello stato in cui siamo chiamati a vivere e lodiamo il Signore con le nostre opere.

2. L'Ordine è uno: tutti i francescani, a qualunque delle quattro famiglie appartengano, devono testimoniare il carisma dell'unico fondatore san Francesco e, in comunione che è spirito di fratellanza reciproca, operare uniti guidati da un solo fine che è quello di dilatare sulla terra il Regno di Dio.

3. L'autonomia: «Nei diversi livelli la Fraternità è animata e guidata da un Consiglio e Mini-

«Le  
Costituzioni  
non  
sono  
tanto  
una  
legge  
da  
sopportare  
quanto  
una  
libertà  
da  
vivere»  
(Fr. Luigi  
Monaco)

stro o Presidente» (art. 21). Si tratta di un servizio fraterno che i responsabili laici sono chiamati a svolgere affinché ognuno si realizzi nella propria vocazione e ogni fraternità sia una vera comunità ecclesiale francescana, attivamente presente nella Chiesa e nella società (art. 31). Per questo, chi è chiamato, cerchi con umiltà di rispondere, mantenendosi aperto al dialogo e disponibile a dare e a ricevere aiuto e collaborazione (art. 31, 3) in piena corresponsabilità coi superiori Religiosi perché sia evidente e vera la comunione.

I criteri che hanno guidato la stesura delle Costituzioni sono tre: Applicare la Regola, adeguarsi al nuovo Codice di Diritto Canonico e adattarsi alle varie culture e situazioni. Occorre studiarle con discernimento tenendo sempre presente che non devono «seppellire la Regola» ma aiutare ogni terziario a capirla meglio per poter imparare attraverso le sue sollecitazioni, a passare dal Vangelo alla vita e dalla vita al Vangelo. Per questo sarà bene che nelle fraternità ci si abitui a leggerle insieme alla Regola per una visione più globale e approfondita della spiritualità del francescano secolare al fine di rinsaldare la specifica identità di ogni membro dell'OFS e l'importanza della vocazione. A una attenta lettura ciascuno potrà accorgersi che le Costituzioni sono soprattutto stimolo di perfezione alla santità e un mezzo sicuro per poter rispondere alle esigenze della nuova evangelizzazione a cui tutti siamo chiamati. Non un commento della Regola, quindi, ma una sua «applicazione e integrazione» (padre Zudaire), non un complesso di norme giuridiche quanto «un insieme di indicazioni esperienziali

che aiuteranno a vivere la Regola nella contingenza storica odierna e nella varietà delle situazioni ambientali» (Emanuela Di Nunzio, presidente internazionale). Tutto questo ci fa comprendere che le Costituzioni non vanno lette come un libro qualsiasi, ma vanno prese in esame col contributo di tutti, in fraternità risalendo alle fonti (la Regola, i documenti del Vaticano II, la tradizione francescana, il rituale). Occorre anche saperne trarre un linguaggio che ne esprima i contenuti e che indichi per ciascuno non una superficiale conoscenza, ma appartenenza e partecipazione, all'interno della Chiesa che ne autorizza una «leale e autentica interpretazione». Senza imbrigliare le iniziative particolari e la vitalità delle singole fraternità, le Costituzioni sono «un'occasione da non perdere, una ricchezza da non sotterrare, una vita da non ibernare. Sono provocazione, proposta, coscienza critica» (Luigi Monaco).

Ai francescani secolari si offre oggi lo spazio per rinnovare la grande avventura di scoprire e proporre uno stile di vita «che si radica nella paternità di Dio, nella fraternità con tutti gli uomini, nella consonanza con la natura» (E. Di Nunzio).

Cari fratelli e sorelle dell'OFS, non perdiamo questa possibilità e, guidati dallo Spirito, sappiamo attingere dalle Costituzioni un nuovo slancio per rendere viva e vitale la nostra vocazione nella certezza che, se poco è possibile a noi, «tutto è possibile a Dio». Il Signore dia a tutti la sua pace.

## Agenda ofs

### Rinnovo consigli

**Lugo, 28 aprile** - Elette: Elisa Cerfogli, ministra; Giannetta Graziani, vice-ministra. Consigliere: Bice Bacchilega, Adriana Reggi, Margherita Capucci e Jolanda Cani.

**Maiano Monti, 5 maggio** - Elette: Olimpia Vistoli, ministra. Consigliere: Angelina Raspadori, Maria Malvolti, Lena Bellosi.

**Forlì, 27 maggio** - Eletti: Luca Quadrelli, ministro; Cristina Bertini, vice-ministra. Consiglieri: Isabella Baldini, Alberto Gardini, Andrea Antonini.

### Fraternità Regionale OFS-Gi.Fra. - Castel San Pietro Terme

Le fraternità OFS della Provincia si concedono un breve periodo di riposo dalle attività. I responsabili regionali augurano a tutti i francescani di vivere nella gioia il loro tempo libero sempre ricordando che qualsiasi cosa facciamo siamo del Signore. A tutti la Sua pace.

# Allegretto al chiaro di stella

di CLARA D'ESPOSITO

Carissimo Serafino,

ti scrivo sotto la spinta di una grande emozione; un'emozione che ha travolto tutti, in questa fine d'agosto, incollando i nostri sguardi al televisore, dovunque noi fossimo, ai monti o al mare. Ti parlo, naturalmente, del golpe in Russia e della insperata vittoria di Gorbaciov; sebbene bisognerebbe forse dire la meritata vittoria di Eltsin; o forse dire la stupefacente vittoria di una imprevista e travolgente troika: e cioè di Gorbaciov, di Eltsin e Shevardnaze. Perché anche questo è uno degli aspetti della democrazia; la democrazia ha sempre più corde al suo arco: essa, a differenza delle dittature, non si regge mai, né può reggersi, su un uomo solo. Quanto li abbiamo amati, questi uomini della nascente democrazia, in questi giorni pericolosi per la Russia e per il mondo! Ci sono sembrati perfino belli: il brutto e goffo Eltsin, il pesante Gorbaciov, l'enigmatico, bizzarro Shevardnaze: essi, così diversi tra loro, così diversi da noi, divenuti improvvisamente vicini, importanti, familiari a noi come non sono mai stati i nostri uomini di Governo. Io ero a un convegno francescano, mentre accadevano queste cose; e la notizia dell'insperata vittoria ci è stata data in assemblea da uno dei nostri Assistenti. E' scoppiato, all'istante, il canto del Ma-